

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

35.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 MARZO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LELLO DI GIOIA**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:		Audizione del Presidente dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI), Valerio Bignami:	
Di Gioia Lello, <i>Presidente</i>	3	Di Gioia Lello, <i>Presidente</i>	3, 5
INDAGINE CONOSCITIVA SULLA GESTIONE DEL RISPARMIO PREVIDENZIALE DA PARTE DEI FONDI PENSIONE E CASSE PROFESSIONALI, CON RIFERIMENTO AGLI INVESTIMENTI MOBILIARI E IMMOBILIARI, E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI FORNITE, ANCHE NEL SETTORE ASSISTENZIALE		Bignami Valerio, <i>presidente dell'EPPI</i>	3, 5
		ALLEGATO: Documentazione presentata da EPPI	6

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LELLO DI GIOIA

La seduta comincia alle 8.35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Audizione del Presidente dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI), Valerio Bignami.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei fondi pensione e casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale, l'audizione del dottor Valerio Bignami, presidente dell'Ente di previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI). Avverto che il dottor Bignami è accompagnato dal dottor Francesco Gnisci, direttore generale.

Lascio subito la parola al dottor Bignami per la sua relazione introduttiva.

VALERIO BIGNAMI, *Presidente dell'EPPI*. Grazie, presidente, buongiorno. Credo che l'audizione sia concentrata soprattutto sulle ultime vicende in riferi-

mento all'investimento che la cassa che rappresento ha fatto nel tempo in Banca Etruria. Vi ringrazio dell'opportunità di chiarire il rapporto oggettivo con dei dati concreti in riferimento a questo, anche perché precedentemente, per quanto riguarda gli investimenti e l'ambito assistenziale, avevamo già fornito a questa Commissione un'ampia documentazione.

Visto che stiamo parlando di numeri e quindi l'esposizione potrebbe essere molto più veloce leggendo la relazione, entro subito nel merito.

I rapporti con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio iniziano verso la fine del 2009 su presentazione della stessa all'ente da parte di funzionari della banca. Successivamente la banca fu contattata dall'ente congiuntamente ad altri istituti bancari per la verifica delle possibili condizioni economiche e finanziarie per la proposta di una convenzione da offrire a favore degli iscritti e dei dipendenti dell'ente, oltre che per operazioni di gestione della liquidità (PCT, deposito a termine, tassi di conto corrente per denaro giacente).

Le operazioni, in relazione alla gestione della liquidità dell'ente con operazioni di breve durata sono state eseguite con la banca operazioni di Pronti contro termine, ovvero di deposito vincolato, al fine di impiegare parte della liquidità dell'ente non investita direttamente nei mercati finanziari.

La suddetta gestione della liquidità, realizzata tempo per tempo dal mese di giugno 2010 sino al mese di dicembre 2015, periodo in cui si interrompe il rapporto, ha comportato interessi lordi per euro 6,3 milioni, pari ad euro 5 milioni al netto della tassazione vigente. Il rendimento lordo medio annuo dei cinque anni è stato

del 2,35 per cento, mentre al netto della tassazione è stato pari all'1,95 per cento.

Nel giugno del 2011 il CdA dell'ente valutò positivamente la sottoscrizione dell'obbligazione emessa dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio per complessivi euro 20 milioni, avente durata dal 20 luglio 2011 al 20 luglio 2015, con tasso cedolare annuo fisso del 4,10 per cento e periodicità semestrale della liquidazione degli interessi.

L'obbligazione ha corrisposto regolarmente le cedole e alla scadenza del quadriennio ha rimborsato l'intero capitale, rimborso alla pari. L'operazione ha determinato proventi finanziari lordi di euro 3.280.000, pari ad euro 2.599.489 al netto della tassazione. In termini percentuali il rendimento lordo dell'obbligazione è stato del 4,10 per cento, mentre quello netto del 3,25 per cento.

Il giorno 26 giugno 2013 il presidente ha assunto il provvedimento di urgenza, ratificato nel successivo CdA del 10 luglio 2013, in relazione all'acquisizione dei diritti d'opzione e conseguente esercizio per la sottoscrizione dell'aumento di capitale offerto al pubblico dalla banca. In merito si ricorda che il periodo di rinegoziazione dei suddetti diritti era dal 10 giugno 2013 al 28 giugno 2013, e questo giustifica il provvedimento d'urgenza.

Furono acquistati 112.912 diritti d'opzione al prezzo unitario di 0,1799, per un controvalore di euro 20.312, e 332.888 diritti al prezzo unitario di 0,2047, per un controvalore di euro 68.142, e pertanto complessivi 445.800 diritti al prezzo medio unitario di 0,19842, per un controvalore complessivo di euro 88.455.

Esercitando 445.800 diritti sono stati acquisiti, con data valuta 5 luglio 2013, secondo il rapporto di cambio 17 nuove azioni ogni 5 diritti detenuti, 1.515.720 azioni dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio al prezzo unitario di 0,60, per un controvalore complessivo di addebito di euro 909.434, incluse euro 2,50 di spesa.

Alla luce di quanto sopra esposto, il totale generale dell'operazione fra diritti ed azioni ammontava ad euro 997.889, per un prezzo medio unitario di carico di euro

0,6583, e 1.515.720 azioni, valore iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2013 tra le immobilizzazioni finanziarie. Alla stessa data del 31 dicembre il valore di mercato era di euro 0,5140 per azione, per un controvalore complessivo di euro 779.000.

Il mercato valutò positivamente l'operazione, in quanto l'aumento di capitale fu completamente sottoscritto e successivamente ci furono importanti apprezzamenti di valore nel corso del titolo, anche in presenza di notizie in merito all'attività di vigilanza condotta dalla Banca d'Italia.

Nel 2014, a seguito della sospensione della quotazione in Borsa del titolo, per effetto del decreto 45 del 10 febbraio 2015 del MEF, si è proceduto alla rettifica contabile del valore di carico della partecipazione, pertanto al 31 dicembre 2014 il numero di 1.515.720 azioni è stato valorizzato al valore unitario di euro 0,3580, per un controvalore complessivo di euro 542.627, registrando così la minusvalenza da valutazione di euro 455.000.

Nel mese di febbraio 2015 l'ente ha ricevuto la comunicazione del commissario straordinario, che forniva precisazioni sulla procedura del commissariamento e rassicurava in merito alla correttezza del rapporto tra l'ente e la banca, oltre che auspicare la continuazione.

Conseguentemente ai provvedimenti adottati in data 22 novembre 2015 dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo n. 180 del 2015, gli amministratori in sede di redazione del Bilancio consuntivo del 2015 provvederanno ad annullare (cosa che abbiamo fatto) il valore della partecipazione, registrando così ulteriori minusvalenze di euro 542.627.

Il rapporto con la banca è stato oggetto di richiesta di dati e di informazioni da parte di Covip, che abbiamo allegato e prontamente trasmesso.

La conclusione è questa: il rapporto bancario e finanziario con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio è stato contraddistinto da accordi di convenzione a favore degli iscritti e dei dipendenti, per i quali l'ente, nel particolare contesto economico e finanziario del periodo, ha individuato soluzioni che fossero a supporto

delle esigenze di finanziamento a condizioni di accesso ed economiche sostenibili (naturalmente questo non è quantificabile).

Sono state inoltre valutate proposte di investimento a breve e medio termine, compatibili con l'esigenza di assicurare la rivalutazione di legge dei montanti previdenziali degli iscritti dell'ente.

Il rapporto finanziario con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio dal 2010 al 2015 ha complessivamente realizzato proventi finanziari di oltre 8,5 milioni al netto della perdita azionaria, pari a circa 6,6 milioni al netto della tassazione vigente tempo per tempo.

In termini percentuali ha consentito la copertura della rivalutazione di legge dei montanti contributivi degli iscritti. Le operazioni finanziarie eseguite nel periodo 2010-2015 hanno infatti realizzato — al netto delle perdite azionarie — il rendimento medio annuo lordo del 2,35 per cento, che al netto della tassazione si è assestato sull'1,89 per cento, rendimento superiore al tasso di rivalutazione di legge, che è stato in media pari a circa 0,76 per cento.

Ricordo che la legge n. 335 del 1995 impone agli enti di previdenza privatizzati e privati la rivalutazione dei rendimenti uguale alla media quinquennale del PIL, e ricordo che nell'anno 2010 il tasso di rivalutazione era l'1,66, nel 2011 l'1,50 per cento, nel 2012 l'1,13 per cento, nel 2013 lo 0,5 per cento, nel 2014 meno 0,32 per cento, nel 2015 0,50 per cento.

In questi sei anni il rendimento medio del rapporto complessivo con la Banca Etruria ha superato dello 0,76 per cento il coefficiente di rivalutazione che dovevamo riconoscere per legge.

Abbiamo allegato tutta la documentazione che attesta il percorso che il nostro ente ha intrapreso con Banca Etruria. Al di

là delle perdite azionarie, poiché credo che un rapporto finanziario si debba verificare al suo termine, con tutti gli strumenti che noi abbiamo attivato con la banca stessa, è un risultato complessivamente positivo.

PRESIDENTE. Grazie, presidente. Siccome i commissari hanno avuto questa mattina la relazione con tutti i dati tecnici e abbiamo la necessità di valutare queste operazioni, se ce ne sarà bisogno vi riconvocheremo successivamente per chiedervi delle ulteriori spiegazioni.

VALERIO BIGNAMI, Presidente dell'EPPI. Ringrazio voi per averci dato l'opportunità di chiarire e siamo a vostra completa disposizione, come sempre, per fornire qualsiasi tipo di approfondimento su questa vicenda e su tutte le altre che ci vedono impegnati quotidianamente per i nostri iscritti.

PRESIDENTE. Nel ringraziare il presidente e il direttore generale dell'EPPI per la partecipazione all'odierna seduta, dichiaro conclusa l'audizione e dispongo che la documentazione prodotta sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle 8.55.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

DOT. RENZO DICKMANN

*Licenziato per la stampa
il 26 maggio 2016*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO



Spett.le
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI
CONTROLLO
Ill.mo Presidente On.le Lello Di Gioia

OGGETTO Rapporto Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio

Con riferimento alla richiesta di informazioni in oggetto evidenziata Vi rappresentiamo quanto segue:

Introduzione

La conoscenza della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (BPEL) inizia verso la fine del 2009 su presentazione della stessa all'Ente da parte di funzionari della Banca.

Successivamente, la Banca, fu contattata dall'Ente, congiuntamente ad altri istituti bancari per la verifica delle possibili condizioni economiche e finanziarie per la proposta di una convenzione da offrire a favore degli iscritti e dei dipendenti dell'Ente oltre che per operazioni di gestione della liquidità (pct, depositi a termine, tassi di conto corrente per denaro fermo, etc)

Le operazioni eseguite

In relazione alla gestione della liquidità dell'Ente, con operazioni di breve durata, sono state eseguite con la Banca operazioni di pronti contro termine, ovvero di deposito vincolato, al fine di impiegare parte della liquidità dell'Ente non investita direttamente nei mercati finanziari.

La suddetta gestione della liquidità, realizzata tempo per tempo, dal mese di giugno 2010 e sino al mese di dicembre del 2015, ha comportato **interessi lordi per euro 6,3 milioni, pari ad euro 5 milioni al netto della tassazione vigente. Il rendimento lordo medio annuo è stato del 2,35%, mentre al netto della tassazione è stato pari all' 1,95%.**

Nel giugno 2011 il CdA dell'Ente, valutò positivamente la sottoscrizione dell'obbligazione emessa dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio per complessivi euro 20.000.000,00 avente durata dal 20/07/2011 al 20/07/2015, con tasso cedolare annuo fisso del 4,10% e periodicità semestrale della liquidazione degli interessi. L'obbligazione ha corrisposto regolarmente le cedole e alla scadenza del quadriennio, ha rimborsato l'intero capitale. (rimborso alla pari). L'operazione ha determinato **proventi finanziari lordi di euro 3.280.000,00, pari ad euro 2.599.489,34 al netto della tassazione.** In termini percentuali il rendimento lordo è stato del 4,10% mentre quello netto del 3,25%.

Il giorno 26 giugno 2013 il Presidente ha assunto il provvedimento di urgenza (cfr. **Allegato 1**), ratificato nel successivo CdA del 10 luglio 2013, in relazione all'acquisizione dei diritti d'opzione e conseguente esercizio per la sottoscrizione dell'aumento di capitale offerto al pubblico dalla Banca. In merito si ricorda che il periodo di negoziazione dei suddetti diritti era dal 10 giugno 2013 al 28 giugno 2013. Furono acquistati n. 112.912 diritti d'opzione al prezzo unitario di 0.1799 per un controvalore di euro 20.312,87 e numero 332.888 diritti al prezzo unitario di 0.2047 per un controvalore di euro 68.142,17, e pertanto complessivi n. 445.800 diritti al prezzo medio unitario di 0.19842 e per un controvalore complessivo di euro 88.455,04. Esercitando i n. 445.800 diritti, sono state acquistate, con data valuta 5 luglio 2013, secondo il rapporto di cambio di numero 17 nuove azioni ogni 5 diritti detenuti, numero 1.515.720 azioni della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio al prezzo unitario di 0,60 e così per un controvalore complessivo di addebito di euro 909.434,50 (incluso euro 2,50 di spese)

Alla luce di quanto sopra esposto, il totale generale dell'operazione fra diritti ed azioni ammontava ad euro 997.889,54 per un prezzo medio unitario di carico di euro 0.6583 e numero 1.515.720 azioni, valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013, tra le immobilizzazioni finanziarie. Alla stessa data, del 31 dicembre, il valore di mercato era di euro 0.5140 per azione per un controvalore complessivo di euro 779.080,08.

Il mercato valutò positivamente l'operazione, in quanto l'aumento di capitale fu completamente sottoscritto e successivamente ci furono importati apprezzamenti di valore del corso del titolo, anche in presenza di notizie in merito all'attività di vigilanza condotta dalla banca d'Italia.

Nel 2014, a seguito della sospensione della quotazione in borsa del titolo, per effetto del decreto n. 45 del 10 febbraio 2015, del MEF, si è proceduto alla rettifica contabile del valore di carico della partecipazione e pertanto al 31 dicembre 2014 il numero 1.515.720 di azioni è stato valorizzato al valore unitario di euro 0.3580 per un controvalore complessivo di euro 542.627,76, registrando così la **minusvalenza da valutazione di euro 455.261,78.**

Nel mese di febbraio 2015, l'Ente ha ricevuto la comunicazione del Commissario Straordinario (cfr. **Allegato 2**) che forniva precisazioni sulla procedura del commissariamento e rassicurava in merito alla correttezza del rapporto tra l'Ente e la Banca oltre che auspicare la continuazione.

Conseguentemente ai provvedimenti adottati in data 22 novembre 2015 dalla Banca d'Italia, ai sensi del D. Lgs. 180/2015, gli Amministratori in sede di redazione del bilancio consuntivo 2015, provvederanno ad annullare il valore della partecipazione, registrando così ulteriori minusvalenze di euro 542.627,76.

Il rapporto con la Banca è stato oggetto di richiesta di dati ed informazioni da parte della Covip come evidenziato nella documentazione allegata (cfr. Allegato 3)

Conclusioni

Il rapporto bancario e finanziario con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio è stato contraddistinto da accordi di convenzione a favore degli iscritti e dei dipendenti, per i quali l'Ente, nel particolare contesto economico e finanziario del periodo, ha individuato soluzioni che fossero a supporto delle esigenze di finanziamento a condizioni di accesso ed economiche sostenibili. Inoltre sono state valutate proposte di investimento a breve e medio termine compatibili con l'esigenza di assicurare la rivalutazione di legge dei montanti previdenziali degli iscritti all'Ente. Il rapporto finanziario con la BPEL, dal 2010 al 2015, ha realizzato proventi finanziari di oltre euro 8,5 milioni (al netto della perdita azionaria) pari a circa euro 6,6 milioni al netto della tassazione vigente tempo per tempo. In termini percentuali ha consentito la copertura della rivalutazione di legge dei montanti contributivi degli iscritti. Infatti le operazioni finanziarie eseguite nel periodo 2010/2015 hanno realizzato il **rendimento medio annuo al lordo** della tassazione del 2,32% che, al netto della tassazione, si è assestato sull'1,89%, rendimento superiore al tasso di rivalutazione di legge che è stato in media pari a circa lo 0,76%:

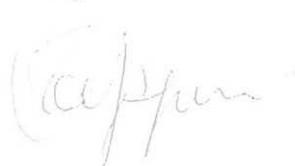
anno	Tasso Legge 335/95
2010	1,6640%
2011	1,5013%
2012	1,1317%
2013	0,0542%
2014	-0,3210%
2015	0,5058%

Roma, 10 marzo 2016

Il Direttore Generale
Francesco Gnisci



Il Presidente
Valerio Bignami





Spett.le
COVIP
Servizio Vigilanza Casse professionali
Inviata via mail: servizio.vigilanza.cp@covip.it

OGGETTO Vostra richiesta di dati ed informazioni prot. n. 690 del 3/2/2016 – strumenti finanziari emittente Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio

Ccon riferimento alla richiesta di informazioni in oggetto evidenziata Vi rappresentiamo quanto segue:
Detenzione di azioni della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio al 31 dicembre 2014, in data 26 giugno 2013 (data valuta 01/07/2013) l'Ente ha partecipato all'aumento di capitale della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio secondo le modalità e condizioni deliberate dal CdA della Banca del 6 giugno 2013 (cfr. Allegato 1) e pertanto sono stati acquistati n. 112.912 diritti d'opzione al prezzo unitario di 0.1799 per un controvalore di euro 20.312,87 e numero 332.888 diritti al prezzo unitario di 0.2047 per un controvalore di euro 68.142,17, e pertanto complessivi n. 445.800 diritti al prezzo medio unitario di 0.19842 e per un controvalore complessivo di euro 88.455,04.

Esercitando i n. 445.800 diritti, sono state acquistate, con data valuta 5 luglio 2013, secondo il rapporto di cambio di numero 17 nuove azioni ogni 5 diritti detenuti, numero 1.515.720 azioni della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio al prezzo unitario di 0,60 e così per un controvalore complessivo di addebito di euro 909.434,50 (incluso euro 2,50 di spese)

Alla luce di quanto sopra esposto, il totale generale dell'operazione fra diritti ed azioni ammonta ad euro 997.889,54 per un prezzo medio unitario di carico di euro 0.6583 e numero 1.515.720 azioni, valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013, tra le immobilizzazioni finanziarie. Alla stessa data, del 31 dicembre, il valore di mercato era di euro 0.5140 per azione per un controvalore complessivo di euro 779.080,08 (cfr. Allegato 2).

Nel 2014, a seguito della sospensione della quotazione in borsa del titolo, per effetto del decreto n. 45 del 10 febbraio 2015, del MEF, si è proceduto alla rettifica contabile del valore di carico della partecipazione e pertanto al 31 dicembre 2014 il numero 1.515.720 di azioni è stato valorizzato al valore

Dip. 196/03 - note di privacy
Il presente documento - ad uso interno - può contenere informazioni riservate ed è ad esclusivo uso del destinatario o suo incaricato. I dati ed i contenuti sono forniti secondo la vigente normativa e ne è proibita la diffusione se, per errore, avete ricevuto questo documento, potete recarvi per l'indirizzo. Vi preghiamo di distruggerlo e contattarci immediatamente al seguente numero: 0644001. Il mittente è sollevato da qualsiasi responsabilità per eventuali modi che, interazioni, danneggiamenti o relative conseguenze.
Grazie per la collaborazione

Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
Via Giovanni Battista Morgagni, 30/E TELEFONO 06.44001 EMAIL info@pec.epi.it
00161 Roma FAX 06.44001222 C.F. 97144300585

unitario di euro 0.3580 per un controvalore complessivo di euro 542.627,76, registrando così la minusvalenza da valutazione di euro 455.261,78.

Conseguentemente ai provvedimenti adottati in data 22 novembre 2015 dalla Banca d'Italia, ai sensi del D. Lgs. 180/2015, gli Amministratori in sede di redazione del bilancio consuntivo 2015, provvederanno ad annullare il valore della partecipazione, registrando così ulteriori minusvalenze di euro 542.627,76 (cfr. Allegato 3).

In relazione all'obbligazione emessa dalla suddetta Banca, ISIN IT0004747066, con scadenza 20 luglio 2015, si segnala che la stessa è stata rimborsata alla pari alla naturale scadenza. Trattasi di un titolo di debito con garanzia a scadenza del 100% del capitale, della durata di 4 anni, emessa alla pari e con cedola fissa del 4,10% con stacco semestrale. Durante il periodo di detenzione sono state incassate regolarmente le singole cedole alle rispettive ricorrenze, oltre il capitale di euro 20 milioni.

Infine per quanto attiene all'esposizione dell'Ente in termini di liquidità su conti correnti della suddetta Banca, si segnala che alla data del 31 dicembre 2015 erano giacenti somme per complessivi euro 547.750,33 (cfr. Allegato 4); mentre alla data del 3 febbraio 2016 le somme giacenti ammontano a complessivi euro 101.372,92.

Roma, 4 febbraio 2016

Il Direttore Generale
Francesco Gnisci



Allegati:

Allegato 1 "Comunicato stampa" – Dettagli dell'Offerta

Allegato 2 Situazione saldi dossier con indicazione del prezzo di mercato

Allegato 3 Dati quantitativi al 31.12.2013 e al 31.12.2015

Allegato 4 Prospetto excel di cui alla Vs nota prot. n. 689 del 3 febbraio 2016

Dip. 19503 - NOTI DI RESPONSABILITÀ

Il presente documento - con i suoi allegati - può contenere informazioni riservate ed è ad esclusivo uso del destinatario o suoi incaricati. I dati ed i contenuti sono trattati secondo la vigente normativa e ne è vietata la diffusione. Se, per errore, avete ricevuto questo documento, nello scartare per l'azienda, Vi preghiamo di distruggerlo e contattarci immediatamente al seguente numero 0644001. Il materiale è sollevato da qualsiasi responsabilità per eventuali modifiche, interpretazioni, danneggiamenti e relative conseguenze. Grazie per la collaborazione.

Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Via Giovanni Battista Morgagni, 30/E TEL. FONO 06 44001 EMAIL info@pec.epi.it
00161 Roma FAX 06 44001222 C.F. 97144300585

ALLEGATO 1**COMUNICATO STAMPA****PRENDE AVVIO L'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA DEFINITO
I DETTAGLI DELL'OFFERTA:****Prezzo unitario di emissione euro 0,60****166.666.657 il numero massimo di nuove azioni
Controvalore complessivo euro 99.999.994,20****Periodo di offerta in opzione 10 giugno – 5 luglio 2013**

Arezzo, 06 giugno 2013 - Nella riunione odierna il Consiglio di Amministrazione di Banca Etruria, dando esecuzione alla delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 11 novembre 2012, ha definito le modalità e le caratteristiche dell'Aumento di Capitale a pagamento. L'operazione è finalizzata al presidio patrimoniale e al consolidamento, con rinnovato impegno, degli obiettivi di sviluppo e di crescita sostenibile della Banca.

Condizioni e modalità dell'Operazione

A seguito dell'approvazione del prospetto da parte di Consob, comunicata con nota n. 13049861 del 5 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione di BPEL ha determinato le condizioni definitive dell'aumento di capitale, deliberando di emettere massime n. 166.666.657 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche delle azioni già in circolazione, per un controvalore massimo complessivo pari ad Euro 99.999.994,20, da offrire in opzione agli azionisti di BPEL, al prezzo unitario di Euro 0,60, di cui Euro 0,12 a titolo di sovrapprezzo.

Le azioni saranno offerte nel rapporto di n. 17 nuove azioni ordinarie ogni n. 5 azioni BPEL detenute. Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato applicando uno sconto del 29,47% circa rispetto al prezzo teorico *ex diritto* (c.d. *Theoretical Ex Right Price – TERP*) delle azioni BPEL, calcolato sulla base del prezzo ufficiale di Borsa della giornata di oggi.

Si ricorda che il periodo di esercizio dei diritti di opzione avrà inizio il 10 giugno 2013 e si concluderà il 5 luglio 2013 e che la negoziazione in borsa di tali diritti avrà inizio il 10 giugno 2013 e si concluderà il 28 giugno 2013.

Il prospetto relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazioni delle azioni ordinarie BPEL rinvenienti dall'aumento di capitale sarà pubblicato nei termini di legge e messo a disposizione del pubblico presso la sede di BPEL nonché sul sito Internet dell'emittente (www.bancaetruria.it).

Per maggiori informazioni in merito alle condizioni e ai termini dell'offerta si rinvia a quanto indicato nel prospetto.

Per informazioni:

Ufficio Stampa – Servizio Rapporti con il Territorio 0575 337206- 317

Servizio Investor Relation 0575 337768-849

La distribuzione di alcune informazioni contenute nel presente documento potrebbe violare le disposizioni normative di alcuni paesi. Il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia o Giappone. Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono un'offerta di vendita in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti. Il presente documento non costituisce un'offerta di vendita o un' offerta di acquisto degli strumenti finanziari cui viene fatto riferimento. Tali strumenti finanziari non sono stati e non verranno registrati ai sensi del U.S. Securities Act of 1933, come successivamente modificato ed integrato (il "Securities Act") e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America, salvo ai sensi di esenzioni applicabili ai sensi del Securities Act. Gli strumenti finanziari descritti non saranno oggetto di alcuna offerta pubblica negli Stati Uniti d'America. Il presente documento non può essere pubblicato, distribuito o trasmesso direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia o Giappone.

Elenco Saldi per Dossier

Page 1 of 1

ALLEGATO 2**Situazione saldi di un dossier alla data
del 31/12/2013**

Rapporto: 134/1400244/0

EPPI - ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI
INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI

Richiesta effettuata da FN03635 il 2014/02/25 14:24:37.07

Controvalore Complessivo del dossier: 44.464.452,28 EUR**EPPI - ENTE DI PREVI (rapporto 0134/001400244)**

Codice ISIN	Descrizione	q.ta'/Nominale	Div	Prezzo	Cambio	Controvalore
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	37.500,000	EUR	3,1740	1,0000	119.025,00
IT0004747066	BPEL 20/07/15 4.10%	20.000.000,000	EUR	102,0100	1,0000	20.694.347,20
IT0004919327	BCA POP ETRURIA RAGG	1.515.720,000	EUR	0,5140	1,0000	779.080,08
XS0283389962	JPM 25/01/22 TV LKD	10.000.000,000	EUR	100,0000	1,0000	10.000.000,00
XS0360469372	RBS NV 12/20 ZC LKD	10.000.000,000	EUR	128,7200	1,0000	12.872.000,00
TOTALE						44.464.452,28

Le valorizzazioni esposte hanno valenza puramente informativa.
I controvalori sono espressi in Euro e comprensivi degli eventuali ratei maturati.

Modulo ad uso interno.

ALLEGATO 3

ALLEGATO 3) DATI ALLA DATA DI ACQUISTO DELLE AZIONI (05/07/2013)

Codice ISIN	Titoli di capitale / Titoli di debito	Gestione (diretta / indiretta)	Quantità	Valore contabile	Valore di mercato
IT0004919327	AZIONI BANCA POPOLARE DELLETRURIA	DIRETTA	1.515.720,00	997.889,54	1.045.088,94

(Nota 1)

(Nota 1): valore di mercato unitario pari a 0,6895 - Fonte Bloomberg

DATI AL 31.12.2013

Codice ISIN	Titoli di capitale / Titoli di debito	Gestione (diretta / indiretta)	Quantità	Valore contabile	Peso in % su totale attività a valori contabili*	Valore di mercato	Peso in % su totale attività a valori di mercato
IT0004919327	AZIONI BANCA POPOLARE DELLETRURIA	DIRETTA	1.515.720,00	997.889,54	0,10%	779.080,08	0,08%

(Nota 2)

(Nota 2) totale delle attività desunte dalle Schede segnalazione COVIP 2013 (SK2): Valori contabili euro 955.146.000 - Valori di mercato euro 971.553.000

DATI AL 31.12.2015

Codice ISIN	Titoli di capitale / Titoli di debito	Gestione (diretta / indiretta)	Quantità	Valore contabile	Peso in % su totale attività a valori contabili	Valore di mercato	Peso in % su totale attività a valori di mercato
IT0004919327	AZIONI BANCA POPOLARE DELLETRURIA	DIRETTA	1.515.720,00		0%		0%

RETIFICHE DI VALORE AL 31.12.2015

31/12/2014	455.261,78
31/12/2015	542.627,76
	997.889,54

COMPLETA SVALUTAZIONE DEL VALORE CONTABILE DEL TITOLO

